

SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA
Associazione culturale senza fine di lucro (ONLUS)
(FONDATA NEL 1892)

Sede (Segreteria e Biblioteca):
VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO
Numero telefonico: **(++ 39) 02 55 19 49 70**
(funziona anche da fax e segreteria telefonica)

Pagina web: **www.socnumit.org**
e-mail: **segreteria@socnumit.org**
e-mail: **biblioteca@socnumit.org**



COMUNICAZIONE N. 55

Ottobre 2007 anno 20°

Circolare di informazione interna della Società ISSN - 1126-8697

Fascicolo pubblicato in occasione di
“NUMISMATA”

Vicenza 19/21 ottobre 2007

Sommario

Dalla Segreteria:

- | | |
|--|---|
| - Orario segreteria | 2 |
| - Calendario biblioteca | 2 |
| - Quota Sociale 2007 | 2 |
| - Consiglio direttivo della Società, 5 giugno 2007 | 3 |
| - Notizie | 4 |

La nostra società: una presentazione 5

I cinque metalli che hanno fatto la moneta

Mostra a cura di *E. Vajna de Pava* 8

Nuove osservazioni sui denari serrati della Repubblica Romana
(*A. Pancotti - P. Calabria*) 9

Borsa “C.M: Cipolla” 2007/08: relazione della Commissione 18

Premio “Solone Ambrosoli” 2007: relazione della Commissione 20

Recensioni (*G. Girola*) 22

Attività editoriale delle Società estere (*G. Girola*) 29

Comitato di Redazione:

Giuseppe Girola, Claudia Perassi, Andrea Saccocci e Gian Angelo Sozzi

ORARIO SEGRETERIA

Segnaliamo ai Soci che la segreteria è normalmente aperta **il lunedì e il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30**; comunque sono attivi segreteria telefonica, servizio fax e posta elettronica.

CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA

La biblioteca della Società è a disposizione dei soci il **sabato dalle ore 15 alle ore 18**

Nel corso dell'anno 2007 rimarrà chiusa nei seguenti giorni:

- 20 ottobre in concomitanza a Vicenza Numismatica
- 8 dicembre
- dal 22 dicembre al 5 gennaio 2008

QUOTA SOCIALE 2007

È stato accluso alla presente circolare il bollettino per il pagamento della **quota 2007**; sollecitiamo anche quei soci che non avessero provveduto al pagamento della **quota 2006**.

ordinario	€	60,00
sostenitore	€	120,00
studente	€	30,00

**VERBALE DEL CONSIGLIO
DEL 5 GIUGNO 2007**

Il giorno **5 giugno 2007** alle ore 17,00, presso la sede sociale si è riunito il Consiglio Direttivo con la presenza dei componenti del Consiglio e del Prof. Savio, Direttore della nostra Rivista.

In apertura del Consiglio viene letta la lettera del socio Gian Battista Origoni della Croce, nostro Vice Presidente, che comunica la sua elezione a Presidente della Società Storica Lombarda; il consigliere Origoni fa presente che tale nuovo incarico gli consentirà di dedicare meno tempo alla Società Numismatica.

Il Consiglio si congratula con il Vice Presidente Origoni per questo suo nuovo importante e prestigioso incarico e nel contempo lo ringrazia per la sua disponibilità a continuare a far parte del Consiglio della nostra Società fino alla sua naturale scadenza.

I consiglieri Saccocci e Perassi e il Prof. Savio, come preannunciato nell'assemblea ultima scorsa, illustrano quanto è stato fatto per organizzare la giornata di studio celebrativa dei cento anni del Corpus: sono stati contattati i relatori e, in linea di massima, si sono delineati gli argomenti mentre si è concordata la data dell'autunno 2009 e il luogo (Università Statale di Milano) della stessa giornata.

Alcuni consiglieri hanno posto suggerimenti e proposte a riguardo.

A questo riguardo, dopo una attenta valutazione e in considerazione della situazione di bilancio e degli impegni finanziari nei prossimi anni, il Consiglio decide di non indire né la borsa di ricerca "C. M. Cipolla" 2008/09 né il premio "S. Ambrosoli" 2008.

Si è poi trattato dell'organizzazione della giornata di Vicenza Numismatica.

NOTIZIE

Il nostro socio, nonchè Vice Presidente, **Gian Battista Origoni della Croce** è stato eletto Presidente della Società Storica Lombarda. Il Presidente e tutto il Consiglio porgono le loro calorose felicitazioni all'amico Origoni per questo nuovo prestigioso incarico.

La collezione della nostra Società si è arricchita di una bella medaglia in bronzo donata dal Socio **Paolo Dardanelli** di Milano. La medaglia fu realizzata dallo Stabilimento Johnson ed è opera di Emilio Monti (Milano 1901-1981). La medaglia celebra la inaugurazione, avvenuta nel gennaio 1966, dalla diga di Akosombo costruita dalla IMPREGILO, per conto della Volta Dam Authority, sul fiume Volta che attraversa gli stati del Burkina Faso (precedentemente Alto Volta) e del Ghana.

Il **Centro Culturale Numismatico Milanese**, ha recentemente diffuso il primo numero del Notiziario di Numismatica che riprende dopo vent'anni una esperienza già percorsa dal Sodalizio con il precedente notiziario, nato nel 1981 e sospeso nel 1987 per i costi non più sostenibili (stampa e spedizione). Il notiziario, che fa seguito all'inaugurazione del sito www.ccnm.it, vuol essere un ulteriore strumento di comunicazione tra i soci del CCNM e nello stesso tempo vuol offrire la possibilità di pubblicare contributi numismatici.

Il **Consiglio Regionale del Piemonte** in collaborazione con l'**Associazione Culturale "I Marchesi di Monferrato"**, ha promosso per il giorno 26 ottobre 2007 un convegno dal titolo "La Moneta in Monferrato tra Medioevo e Età Moderna". Il convegno avrà luogo a Torino presso Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale del Piemonte.

La direzione scientifica dell'evento è stata affidata al nostro socio **Luca Gianazza**. La Società Numismatica Italiana ha accordato con grande piacere il suo patrocinio a questa rilevante manifestazione.

Per informazioni : Circolo Culturale "I Marchesi di Monferrato"

e-mail: marchesimonferrato@yahoo.it - URL: <http://www.marchesimonferrato.com>

tel. +39.333.21.92.322 (presidente: Roberto Maestri)

**LA NOSTRA SOCIETÀ:
UNA PRESENTAZIONE**

Il Consiglio della Società, eletto nell'Assemblea del marzo 2007, risulta così composto:

Presidente	Ermanno WINSEMANN FALGHERA
Vice Presidente	Gian Battista ORIGONI DELLA CROCE
Segretario	Gian Angelo SOZZI
Bibliotecario	Giuseppe GIROLA
Consiglieri	Renzo GARDELLA
	Mario GIONFINI
	Claudia PERASSI
	Maurizio POLISSENI
	Andrea SACCOCCI
Il Collegio Sindacale	Luigi COLOMBETTI
	Antonio FUSI ROSSETTI
	Gianpietro SANAVIA

Biblioteca

Come è noto la Società Italiana di Numismatica ha ritenuto indispensabile, fin dalle origini, disporre di una biblioteca specializzata per la numismatica, la medaglistica, la sfragistica e la glittica. L'attuale biblioteca ha così più di cento anni di vita, ed è ospitata da alcuni decenni nei locali della sede sociale in Milano, via Orti n. 3, che sono di proprietà della Società stessa. La biblioteca rientra quindi pienamente tra le finalità sociali previste dall'art. 1 dello Statuto: "La Società ha lo scopo di promuovere, agevolare e diffondere gli studi relativi alle monete, alle tessere, ai pesi monetari, alle medaglie e ai sigilli".

La biblioteca è aperta al pubblico ed è frequentata, oltre che dai soci, da ricercatori, studenti universitari, collezionisti e appassionati.

Il patrimonio della biblioteca viene arricchito anno dopo anno da:

- volumi donati da soci, editori, associazioni,
 - opuscoli o estratti messi a disposizione in prevalenza dai soci,
 - riviste periodiche ottenute per invio gratuito o per scambio con gli editori,
 - cataloghi d'asta e listini di vendita a prezzi segnati,
- integrati da pubblicazioni acquistate in modo mirato al fine di mantenere il necessario aggiornamento. La biblioteca ritiene importante inoltre acquisire in estratto gli

studi e gli articoli di numismatica che vengono pubblicati su riviste o volumi non a carattere numismatico, come storie locali, riviste di storia, archeologia, che spesso diventano di fatto introvabili per i numismatici.

La biblioteca evade dell'anno numerose richieste di fotocopie da parte di soci, che non possono accedere direttamente alla sede. Nel corso dell'anno la biblioteca e la segreteria hanno risposto a numerose richieste di informazioni bibliografiche, di interpretazione/classificazione di monete, inoltrate, prevalentemente tramite e-mail, da soci o da visitatori del nostro sito informatico.

Nel corso dell'anno 2006 la sede sociale è stata a disposizione dei soci per 32 sabati ai quali sono da aggiungere altre 12 aperture infrasettimanali per accogliere 15 soci e visitatori su appuntamento.

E' stata frequentata da 58 persone per consultazione di libri, riviste e cataloghi in dotazione alla Biblioteca o per scambio di notizie tra i soci, 3 in più rispetto al 2005; sono compresi 18 frequentatori esterni (studenti universitari, ricercatori, collezionisti); le presenze realizzate sono state complessivamente 19; 23 in più rispetto a quelle dell'anno precedente. La presenza media per ciascuna apertura ordinaria di sabato è quindi di circa 6 persone; in alcune giornate siamo al limite della capienza.

Nel corso del 2006 la biblioteca si è arricchita di:

- 92 volumi donati da soci, editori, associazioni o acquistati (96 nel 2005);
- 44 opuscoli o estratti messi a disposizione in prevalenza dai soci (63 nel 2005);
- 100 numeri di riviste periodiche ottenute per invio gratuito o per scambio con gli editori (101 nel 2005);
- 77 cataloghi d'asta e listini di vendita a prezzi segnati (75 nel 2005).

L'incremento complessivo delle nuove pubblicazioni entrate in biblioteca è stato leggermente inferiore a quello dell'anno precedente. (Tot. 2006 313, 2005 335, 2004 297)

Il patrimonio della biblioteca può essere stimato in:

Volumi	2500
Estratti e Opuscoli	3000/3500
Testate periodiche	250 (di cui 80 correnti e 170 spente)
Ditte che realizzano aste o vendite a prezzi fissi (Cataloghi e Listini)	300 (di cui 60/70 correnti)

IL Consiglio Direttivo per valorizzare il patrimonio della biblioteca e renderlo usufruibile in modo più agevole ha promosso e realizzato la schedatura informatica delle pubblicazioni presenti in biblioteca; sono state così schedate sistematicamente i volumi e gli estratti, mentre a breve verrà portata a termine anche la classificazio-

ne delle riviste, cataloghi e listini.

Vale la pena di ribadire che la nostra biblioteca non può certo competere con altre; comunque negli ultimi anni si è cercato di mantenere quell'eccellente livello che da più parti ci viene riconosciuto, contando su un solido nucleo "storico" ereditato dalla centenaria presenza della Società, su un certo flusso di scambi, libri per recensione, e omaggi da autori ed editori e anche una accorta politica di acquisti. Evidentemente non possiamo aspirare alla completezza, però puntando alla sistematica acquisizione di quanto prodotto da soci e collezionisti si cerca di ritagliarci uno spazio specifico. Ovviamente non vengono trascurate opere importanti sia italiane che estere, mentre vengono chiuse lacune nelle serie dei periodici, sia recuperando annate mancanti che aumentando le testate correnti.

Rivista Italiana di Numismatica

La nostra Società è inoltre l'editore della *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* che ricordiamo è la più antica rivista italiana in campo numismatico tuttora pubblicata. La Direzione della Rivista è sempre stata affidata a persone di altissimo livello scientifico basta ricordare il Prof. Franco Panvini Rosati, il Prof. Giovanni Gorini, Prof. Daniele Foraboschi o l'attuale direttore Prof. Adriano Siavio. La Direzione è affiancata poi da un Comitato Scientifico di prim'ordine con personalità del mondo numismatico italiane e straniere.

Il volume centesimo ottavo (CVIII) della Rivista è stato distribuito ai soci la primavera scorsa; si tratta di un volume di grande impegno di ben 590 pagine con quindici articoli che spaziano dalla numismatica classica a quella moderna con articoli di approfondimento, pubblicazione di ritrovamenti, riedizioni critiche di materiali; agli articoli si aggiungono le recensioni, le segnalazioni e alcune note.

La *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* è oggi facilmente consultabile in quanto dispone di tutti gli indici dal primo numero pubblicato nel 1888 fino al numero CI (2000). La prima parte realizzata dal Prof. Ernesto Bernareggi, per la numismatica, e dal Dott. Cesare Johnson, per la medaglistica, riguarda il periodo 1888-1967; la seconda parte relativa agli anni dal 1968 al 2000 è stata realizzata a cura di Giuseppe Girola e Maurizio Polisseni. Gli indici della Rivista Italiana di Numismatica sono disponibili per la consultazione in sede anche su supporto informatico.

Oltre alla Rivista la Società realizza il Bollettino "COMUNICAZIONE" giunto al numero 55 (ottobre 2007) che viene inviato ai soci e agli altri corrispondenti. Esso contiene prevalentemente notizie relative alla vita e all'attività sociale, segnalazioni bibliografiche, arrivi in biblioteca, informazioni di avvenimenti e qualche breve articolo. Realizzato in tre numeri annuali vuol essere uno strumento per raggiungere i soci, soprattutto quelli che a motivo della distanza non possono evidentemente frequentare agevolmente la sede o la biblioteca.

Buon successo ha avuto anche la recente iniziativa di dar vita alla Collana di Numismatica e Scienze Affini ormai giunta al quinto volume.

Borse di studio, premi e patrocini

La Società promuove e patrocina sempre più frequentemente congressi e manifestazione numismatiche in Italia; sono anche in programma una giornata di studio per il centenario del Corpus (2009) e la pubblicazione degli atti del Congresso Internazionale di Numismatica (2015).

Inoltre la Società assegna sia borse di ricerca che premi per opere di interesse numismatico.

Sito Web : www.socnumit.org

Ormai da alcuni anni è attivo un sito telematico della Società che, oltre a illustrare gli aspetti istituzionali e le notizie societarie, riporta anche notizie e commenti di interesse generale.

I CINQUE METALLI CHE HANNO FATTO LA MONETA

Siamo naturalmente portati a "non vedere" il metallo che rende fisica la moneta, tutti presi dall'aspetto iconografico della stessa: noi tutti riconosciamo a prima vista il tipo e il valore e, spesso, che cosa è rappresentato sulle facce di una moneta, ma non in che metallo questa sia stata coniata; ciò soprattutto da quando la stessa moneta ha perso il suo valore intrinseco determinato dal metallo con cui era coniata a favore di un valore coattivo e liberatorio imposto dall'ente emittente.

La mostra tende ad esemplificare i metalli principali utilizzati per la coniazione di monete nella lunga storia di questo mezzo di pagamento.

Nei ventisei secoli di vita della moneta, così come noi la conosciamo, essa è stata fabbricata con svariati metalli, ma 5 sono quelli fondamentali che, anche con le loro leghe, ne hanno accompagnato la storia dalla nascita ad oggi: **oro, argento, rame, nichel, alluminio.**

Vengono presentati non solo esempi di monete nei vari metalli e delle loro leghe, spesso non dichiarate, di varie epoche e provenienze geografiche, ma vengono anche illustrati alcuni esempi di leghe o produzioni industriali di particolare interesse.

**NUOVE OSSERVAZIONI
SUI DENARI SERRATI
DELLA REPUBBLICA ROMANA**



Gens Poblícia 80 a.C.

Com'è noto i denari serrati (dal latino *serra-sega*) rappresentano una particolare ed originalissima tipologia di denari repubblicani aventi il bordo dentellato, anziché lineare ¹.

Nel corso degli anni sono state avanzate numerose teorie atte a provarne una determinata funzione. Quella più rilevante è connessa ad un meccanismo anti truffa o anti *fourré*: i tagli sul bordo dei denari, facendo intravedere un'eventuale anima in rame, bronzo o ferro, avrebbero garantito la purezza dell'argento e quindi l'originalità della moneta². Nel 1924 Mattingly propose una connessione fra i serrati e le *gentes* di parte mariana³, ipotesi successivamente smontata da Sydenham nel 1935⁴. Da un noto passo di Tacito è stata formulata l'ipotesi che i serrati sarebbero serviti per commerciare con le popolazioni nordiche, in particolare con i germani⁵. In seguito è stato

¹ Sull'argomento in generale vd. BAHRFELDT 1883-1884, p. 133; ZEHNACHER 1973, I, pp. 48 sgg.; CRAWFORD 1974, p. 581; BERNAREGGI 1985, pp. 49 sgg.; SAVIO 2001, pp. 118-120. Il confronto per questi particolari tipi di tondelli si ha con alcuni bronzi macedoni e siriani tra cui quelli di Filippo V e Perseo (185-168 a.C.), di Antioco IV (175-164 a.C.), di Demetrio I Soter (162-150 a.C.) e di Alessandro II Zabinas (126-122 a.C.), i quali tuttavia vennero ottenuti per fusione in stampi di forma adatta dopo la conoscenza dei denari serrati romani; lo stesso vale per alcuni nominali in metallo nobile cartaginesi datati intorno gli anni della terza guerra punica: tra il 149 ed il 146 a.C. Per i tipi monetali macedoni vd. per es. SNG Copenhagen, 1292; BMC, 60; per i tipi monetali cartaginesi vd. SNG Copenhagen, 404v; sulla questione NICOLAI 2005, *Considerazioni e riflessioni*, p. 16; SAVIO 2001, p. 119.

² Tra gli ultimi FENTI 1981, p. 51. Effettivamente durante la dittatura sillana (82-79 a.C.) vennero coniate numerosi serrati forse in seguito alla promulgazione della *Lex Cornelia testamentaria nummaria* (Cic. Verr. II.1.42,108) che colpiva una serie di comportamenti riguardanti il *crimen falsi*; tuttavia la comparsa nei medaglieri di numerosi denari serrati suberati (dal latino *sub aes*-con anima di bronzo) ha reso la teoria poco credibile, COMENCINI 1989, p. 87; DELLA CORTE 1999b, p. 34.

³ MATTINGLY 1924, pp. 46-52.

⁴ SYDENHAM 1935, pp. 211-212.

⁵ [Germani] *pecuniam probant veterem et diu notam, serratos bigatosque* (Tac. Germ.5): Tacito (55-117 d.C.) scrivendo a più di un secolo di distanza dalla coniazione dei serrati li menziona insieme ai bigati come monete "vecchie e note da tempo", MARTINELLI 1976, *passim*; FENTI 1981, p. 51; DELLA CORTE 1999a, p. 22; SAVIO 2001, p. 119.

ipotizzato che questi denari avrebbero avuto una destinazione religiosa⁶, o che vi sarebbe stata una connessione con le marche di valore sul dritto (X-XVI)⁷, oppure che la dentellatura sarebbe stata eseguita per una semplice valenza estetica⁸.

Recentemente è stato dimostrato che la dentellatura veniva eseguita sul tondello, prima della coniazione, mediante l'utilizzo di un sistema meccanico⁹. Questo dato non solo ha permesso di escludere alcune ipotesi¹⁰ e notare alcuni accorgimenti¹¹ ma principalmente ha gettato nuove basi alla ricerca. Parafrasando un pensiero di Savio: "il fatto che quando un monetario adotta questa pratica la mantiene per tutto il suo periodo di magistratura dovrebbe indirizzare gli studiosi sulla via della soluzione"¹² ed infatti bisogna considerare che la pratica richiedeva precisi tempi di lavorazione, determinati macchinari e verosimilmente doveva essere ritenuta assolutamente necessaria¹³.



Gens Vettia 70 a.C.

Per analizzare con precisione la pratica della serratura sui denari repubblicani, si prenderanno in esame le diverse emissioni procedendo ad un'analisi finalizzata a fornire un valido criterio comune, utile alla definitiva collocazione storico-tipologica di questo particolare ed originale fenomeno.

La prima emissione serrata compare nelle celeberrime serie di denari anonimi con simboli, datata dal Crawford tra il 211 a.C. e la metà del secolo successivo¹⁴. A segui-

⁶ L'ipotesi di J.Fox su una probabile destinazione religiosa dei serrati comporta inevitabilmente che questi venissero dentellati successivamente alla coniazione, FOX 1983, p. 101; DELLA CORTE 1999a, pp. 21-22.

⁷ Le numerose eccezioni rendono la teoria priva di credibilità, FICICCHIA 1989, p. 193; DELLA CORTE 1999b, p. 34.

⁸ BMC, Grueber, 1910, I, p. 159; FINETTI 1987, p. 45; DELLA CORTE 1999a, p. 22.

⁹ DEVOTO ET AL. 1999, p. 112. Guidarelli ha proposto la ricostruzione di un macchinario utilizzato per creare suddetti tondelli serrati, GUIDARELLI 2005. In passato secondo alcuni studiosi i serrati erano ottenuti con un paziente lavoro di limatura dopo esser stati conati normalmente (ZEHNACHER 1973, I, pp. 48-51); secondo altri la serratura era effettuata sul tondello prima della coniazione con lo scalpello o altri strumenti taglienti (FINETTI 1987, p. 46).

¹⁰ In primo luogo l'ipotesi di J. Fox (vd. nota n. 6).

¹¹ Tra le numerose imitazioni barbariche di denari repubblicani i tipi serrati nella maggior parte dei casi sono realizzati con la relativa serratura, a volte solamente impressa sul tondello, per ultimo DAVIS 2003, con ampia bibliografia.

¹² SAVIO 2001, p. 120.

¹³ Peraltro la serratura dei suberati doveva richiedere estrema perizia, DELLA CORTE 1999b, p. 38.

¹⁴ Un ottimo sunto della questione in NICOLAI 2005, *Considerazioni e riflessioni*, pp. 5-16.

to di numerosi studi¹⁵, si è solo potuto constatare come il significato dei numerosi simboli presenti in questi denari sia stato evidentemente portatore di un messaggio che oggi siamo in grado soltanto di ipotizzare¹⁶. Tuttavia nel nostro caso la serie con al R/ il simbolo della ruota¹⁷ sembra essere in stretta connessione con il tondello dentellato. La ruota compare nella monetazione dell'Etruria, di Luceria e di Massalia¹⁸, tuttavia è noto come fosse anche un simbolo legato alla viabilità, in particolar modo alle strade¹⁹. Sembra quindi plausibile ipotizzare la sua destinazione a spese eccezionali per la costruzione di una *via publica* a cavallo tra la fine del III e la prima metà del II secolo a.C.²⁰. Malgrado ciò, in relazione alla media di rinvenimenti di suddetto serrato nei ripostigli noti²¹, non siamo in grado di stabilire se fosse stato destinato al finanziamento di una o più *viae publicae romanae*²².

I serrati conati successivamente, a parte alcune eccezioni²³, si possono comodamente raggruppare in quattro grandi serie.

La prima serie si compone di cinque emissioni aventi al R/ il medesimo tipo: il regallo *Bituitus* in biga ed in esergo la legenda L.LIC.CN.DOM.²⁴. Queste emissioni secondo Crawford vennero coniate intorno al 118 a.C. anno della deduzione della prima colonia romana d'oltralpe, *Narbo Martius*²⁵. La colonia era collegata alla rete

¹⁵ L'ipotesi di Thomsen che i simboli rappresentassero l'indicazione della zecca ha evidenziato chiari rapporti con la monetazione magnogreca ed ha aperto numerosi problemi di cronologia. Tra i numerosi studi vd. per es. ARSLAN 1989; BREGLIA 1952; CACCAMO CALTABIANO 1976; PARISE 1993; JENKINS 1987; FUSI ROSSETTI 1991.

¹⁶ NICOLAI 2005, *Considerazioni e riflessioni*, p.6.

¹⁷ CRAWFORD 1974, 79/1.

¹⁸ Per la monetazione italica vd. MONTENEGRO 1996, per es. nn. 276-284 e 1070; per quella massaliota vd. SNG Manchester, VII, 9.

¹⁹ La ruota ricorre infatti in numerose personificazioni di strade, per citare alcuni esempi: su uno dei rilievi aureliani dell'arco di Costantino (via Flaminia), BIANCHI BANDINELLI - TORELLI 1976, n. 142; sul R/ di un denario di Traiano (via Traiana), MONTENEGRO 1988, n. 886; su un bassorilievo proveniente dalla campagna romana (via Latina), TOMASSETTI (1910) 1976, IV, p. 11.

²⁰ Come già ipotizzato recentemente da Lippi il quale ha connesso il simbolo della ruota con la via Valeria (fatta costruire da *M. Valerius Levinus* console del 210 a.C.), che partiva da Messina ed arrivava a Marsala passando per le coste settentrionali della Sicilia, LIPPI 1997; DELLA CORTE 1999b, p. 32.

²¹ Il Grueber attribuisce la serie ad una zecca italica, il Crawford ad una zecca siciliana. Dalle analisi dei ripostigli noti: cinque esemplari rinvenuti presso Padova, due presso Caserta e singoli ritrovamenti lungo le direttrici per l'*Apulia* e la *Venetia*. Questo denario è il più antico nel gruzzolo di Palermo (loc. Pagliuzza) ed in quello di Morrovalle (Macerata), NICOLAI 2005, *Analisi dati*, p. 17.

²² Nello stesso arco di tempo, durante la II guerra punica, vennero costruite più *viae*: per es. le *viae Valeria*, *Aemilia*, e *Popilia Annia*; si parlerebbe quindi della coniazione di più serie serrate. Tuttavia Varesi è l'unico a notare l'esistenza di due serie distinte, una con la ruota a sei raggi, una con la ruota ad otto raggi, VARESI 2005, p. 5, n. 29; per le *viae* cfr. RADKE 1981, *passim*.

²³ Ossia *gentes Juventia* (154 a.C.), *Egnatia* (75 a.C.), *Hosidia* (68 a.C.) e *Roscia* (64 a.C.), rispettivamente CRAWFORD 1974, 202/1b (molto raro) - 391/1a (molto raro) - 407/1 - 412/1. Un accenno sarà fornito successivamente (nt. 34). Per i gradi di rarità vd. VARESI 2005, *passim*.

²⁴ CRAWFORD 1974, 282/1,2,3,4,5.

²⁵ Secondo Crawford i *Ilviri Coloniae Deducendae* sarebbero stati appunto *L.Licinius Crassus* e *Cn. Domitius Ahenobarbus*, CRAWFORD 1974, p.298.

viaria della penisola italiana per mezzo della *via Domitia* (prima strada romana della Gallia che prese il nome da *Cn. Domitius Ahenobarbus*) costruita proprio negli stessi anni²⁶.



Suberato della serie anonima con ruota



Imitazione Celtica
(*Gens Papia*)



Imitazione celtica
(*Gens Naevia*)

La seconda serie si compone di quattro emissioni datate tra il 106 ed il 105 a.C.²⁷: ci troviamo negli anni immediatamente successivi la decisiva riforma dell'esercito voluta da Gaio Mario. Prima di questa istituzione vigeva il concetto fondamentale della costituzione serviana che limitava la leva ai soli possidenti ed ordinava le differenti armi unicamente a seconda delle classi dei censiti. Mario nel 107 a.C. dichiarò che avrebbe arruolato nell'esercito tutti i cittadini romani compresi quelli che fino a quel momento ne erano stati esclusi, cioè i nullatenenti²⁸.

La terza serie si compone di ben dodici emissioni datate tra l'83 ed il 79 a.C.²⁹: gli anni della dittatura sillana. Com'è noto, in questo breve lasso di tempo ingenti spese come la ricostruzione del tempio di Giove Capitolino, la deduzione di numerose colonie, le liste di proscrizione (sui circa 5000 condannati vi era una taglia di 12.000 denari a testa) e la smobilitazione degli eserciti vittoriosi, intaccarono seriamente l'erario dello stato romano.

La quarta ed ultima serie si compone di quattro emissioni datate tra il 72 ed il 70 a.C.³⁰: ci troviamo nel pieno degli anni della rivolta servile guidata da *Spartacus* e nell'anno successivo alla sua sconfitta. Certamente una rivolta della durata di tre anni condotta da decine di migliaia di schiavi minacciò gravemente il sistema dei *latifundia* su cui si basava l'agricoltura su vasta scala della penisola italiana.

Il quadro emerso fino ad ora presenta chiaramente diverse serie di serrati conati in

²⁶ CRAWFORD 1974, pp. 298-299. I dati storici che da qui si susseguiranno sono estrapolati da ROSSI 1980.

²⁷ CRAWFORD 1974, 311/1-313/1-312/1-314/1.

²⁸ Naturalmente le ingenti spese di equipaggiamento passarono a carico dello stato.

²⁹ CRAWFORD 1974, 364/1-358/1-362/1-378/1a,b,c-377/1-372/1,2-380/1-379/2-383/1-382/1-384/1.

³⁰ CRAWFORD 1974, 399/1a,b-401/1-404/1-403/1.

momenti particolarmente critici nella storia della repubblica romana³¹. Alla luce dell'analisi effettuata e con il prezioso apporto fornito dagli studi recenti, il motivo per il quale sono stati conati questi denari sembra possa risolversi senza eccessivi problemi.



Gens Papia 79 a.C.

In un recente articolo sono stati analizzati i serrati nelle loro componenti chimiche, microstrutturali e nelle loro proprietà meccaniche rispetto agli altri denari³². Gli studiosi sono giunti a formulare l'ipotesi che la frammentazione del bordo della moneta fosse stata creata intenzionalmente per alleggerire le tensioni indotte dalla coniazione, distribuendole radialmente. Il motivo di questo espediente tecnico si rivelò assolutamente necessario in quanto venne utilizzata una fragile lega dell'argento di prima coppellazione³³, ossia senza l'aggiunta di rame che avrebbe dato alla lega proprietà meccaniche superiori.

Probabilmente questa pratica venne utilizzata in frangenti storici durante i quali particolari urgenze di natura economica richiesero una tempestiva emissione di moneta, intesa come circolante emesso dallo stato³⁴. Indirettamente a conferma dell'ipotesi vi è la radicale scomparsa del denario serrato verso gli ultimi anni della repubblica³⁵, in favore della progressiva comparsa dell'aureo che, da Cesare in poi, entrò

³¹ Interessante notare come Della Corte abbia diviso indipendentemente i serrati in 4 serie sulla base di un criterio tecnico: la media di denti presenti sui bordi delle monete (DELLA CORTE 1999b, p. 35). Dallo studio si evince che i serrati con il simbolo della ruota avrebbero $33,0 \pm 1,0$ denti, i serrati con al R/ il tipo di *Bituitus* in biga ne avrebbero 26, quelli conati dall'83 al 79 a.C. 22, infine quelli conati dal 75 al 64 a.C. avrebbero 23 denti. La serie conata dal 106 al 105 a.C. non è stata analizzata, tuttavia il motivo di tali nette differenze nel numero di denti a seconda degli anni di emissione sembra da ricondurre o alle modifiche apportate nel corso degli anni al macchinario adibito alla produzione dei tondelli in seguito a lunghi periodi di inattività, oppure alla produzione delle serie di serrati da parte di zecche diverse.

³² DEVOTO ET AL. 1999, *passim*.

³³ Cfr. GIARDINO 1998, pp. 162-163.

³⁴ L'aggiunta di una percentuale di rame all'argento puro avrebbe richiesto logicamente una ulteriore lavorazione del metallo, con tempi di realizzazione più lunghi. Differenze concettuali tra moneta propriamente detta e denaro in MATHIEU 1985, pp. 83-100. I tipi monetali sopra accennati (nt. 23) che non troverebbero posto nelle 4 serie analizzate (CRAWFORD 1974, 202/1b - 391/1a - 407/1 - 412/1), si ridurrebbero in realtà a due soli tipi, esistendo gli stessi denari delle *gentes Juventia* ed *Hosidia* anche non serrati (rispettivamente CRAWFORD 1974, 202/1a - 407/2). Per quanto riguarda invece i rimanenti serrati delle *gentes Egnatia* e *Roscia*, possiamo solo constatare di trovarci di fronte a due soli tipi non inseriti all'interno di determinate serie per un totale di circa trenta emissioni serrate.

³⁵ L'ultimo serrato coniato è stato datato da Crawford al 64 a.C., CRAWFORD 1974, 412/1.

definitivamente in circolazione nell'orbita commerciale romana³⁶.

Com'è noto il sistema monetario della repubblica romana si fondava quasi esclusivamente sul denario ed i suoi sottomultipli. La monetazione cosiddetta urbana, conosciuta a Roma o comunque in zecche autorizzate dal senato, e sottoposta alla magistratura dei *IIIviri aere, argento, auro flando feriundo*, generalmente viene oggi classificata come "ordinaria" e "straordinaria" (ossia emissioni firmate da questori, pretori, edili curuli ed edili della plebe che recavano quasi sempre la marca di autorizzazione del senato, cioè EX S.C. o S.C.)³⁷. A questo punto i denari serrati (secondo la classificazione corrente catalogati sia tra la monetazione urbana "ordinaria" che tra quella "straordinaria") potrebbero entrare a far parte di una nuova classe di denari: i cosiddetti denari urbani "eccezionali".

Non si tratta affatto di denari aventi particolari significati celebrativi, religiosi o estetici che siano: si tratta di una vera e propria classe denariale a parte, che rientra alla perfezione nel sistema monetale romano. Finalmente oggi possiamo affermare di aver individuato le prove.

Andrea Pancotti - Patrizia Calabria

³⁶ Per una chiara sintesi delle emissioni auree della repubblica romana vd. SAVIO 2001, pp. 123-127. Da notare come i rari aurei conati sotto Silla per Mommsen "possono considerarsi quasi come medaglie regalate da lui in occasione del suo trionfo", MOMMSEN (1854-1856) 1977, cap. XI, par. 17.

³⁷ Cfr. BABELON 1885-1886, I, p. XXXII sgg., p. XXXVII sgg.; BABELON 1901, col. 846 sgg.; LENORMANT 1878-1879, II, p. 247 sgg., III, p. 145 sgg.; CRAWFORD 1974, pp. 607-608; ottima sintesi in BERNAREGGI 1963, p. 9, nt. 11 e p. 10, nt. 13.

Bibliografia:

ARSLAN 1989

E.A. Arslan, *Monetazione aurea ed argentea dei Brettii*, Milano 1989.

BABELON 1885-1886

E. Babelon, *Description historique et chronologique des monnaies de la république romaine vulgairement appelées monnaies consulaires*, I-II, Paris 1885-1886.

BABELON 1901

E. Babelon, *Traité des Monnaies Grecques et Romaines. Première Partie: Théorie et Doctrine. Tome Premier*, Paris 1901.

BAHRFELDT 1883-1884

M. Bahrfeldt, *Les deniers de la république romaine à bord dentelés dits: "nummi serrati"*, in BMNA, 1883-1884, pp. 130-133.

BARILLI 1942

A. Barilli, *Sulle monete consolari: alcune considerazioni sulla tecnica di fabbricazione dei denari consolari così detti dentellati o serrati*, in RIN, 1942, pp. 44-46.

BERNAREGGI 1963

E. Bernareggi, *Eventi e personaggi sul denario della repubblica romana*, Milano 1963.

BERNAREGGI 1985

E. Bernareggi, *Istituzioni di numismatica antica*, Milano 1985.

BIANCHI BANDINELLI-TORELLI 1976

R. Bianchi Bandinelli – M. Torelli, *L'arte dell'antichità classica., II, Etruria-Roma*, Torino 1976.

BMC

EE. VV., *Catalogue of the Greek coins in the British Museum*, London 1876 ff., 29 voll.

BMNA

Bulletin mensuel de numismatique et d'archéologie. BNum Bollettino di Numismatica.

BREGLIA 1952

L. Breglia, *La prima fase della coniazione romana dell'argento*, Roma 1952.

CACCAMO CALTABIANO 1976

M. Caccamo Caltabiano, *La monetazione "annibalica" di Petelia*, in NAC, 1976, pp. 85-101.

COMENCINI 1989

I. Comencini, *Appunti di metrologia della monetazione romana*, in "La Numismatica", 1989.

CRAWFORD 1974

M.H. Crawford, *Roman Republican Coinage*, Cambridge, 1974.

DAVIS 2003

P. Davis, *Dacian and celtic imitations of republican denarii*, in "The Celator", vol. 18, n. 4, april 2003, pp. 6-20. Articolo e numerose tavole in <http://rimitations.ancients.info/index.html>

DELLA CORTE 1999a

M. Della Corte, *L'enigma dei denari dentellati*, in "Circolo Numismatico Mario Rasile quaderno di studi", XXXV, sett/ott 1999, pp. 17-23.

DELLA CORTE 1999b

M. Della Corte, *Osservazioni sui denari serrati o dentati*, in "Circolo Numismatico Mario Rasile, quaderno di studi", XXXV, sett/ott 1999, pp. 32-38.

DEVOTO ET AL. 1999

G. Devoto, S.Balbi de Caro, G.M. Ingo, T. de Caro, G. Chiozzini, *Nuovi dati sui denari serrati*, in BNum, 32-33, 1999, pp. 105-128.

FENTI 1981

G. Fenti, *La monetazione romana repubblicana*, in "La Numismatica", 1881.

FICICCHIA 1989

F. Ficicchia, X-XVI-*, in "La Numismatica", 1989.

FINETTI 1987

A. Finetti, *Numismatica e tecnologia*, Roma 1987.

FOX 1983

J.Fox, *Roman Coins*, Longman 1983.

FUSI ROSSETTI 1991

A. Fusi Rossetti, *I simboli nella prima monetazione romana repubblicana* in E.A.Arslan *Studia Dicata*, Milano 1991, I, pp. 291-310.

GIARDINO 1998

C. Giardino, *I metalli nel mondo antico*, Bari 1998.

GUIDARELLI 2005

A. Guidarelli, *La serratura dei denari repubblicani*, in "Monete Antiche" n. 21, maggio/giugno 2005.

JENKINS 1987

K. Jenkins, *Some coins of Hannibal's time*, in BNum, *Studi per Laura Breglia*, 1987, I, pp. 215-234.

JRS

The Journal of Roman Studies.

LENORMANT 1878-1879

F.Lenormant, *La Monnaie dans l'antiquité*, Paris 1878-1879.

LIPPI 1997

R.Lippi, *La serie fusa Roma/ruota: ipotesi sulla sua attribuzione*, in "La Numismatica", 1997.

MARTINELLI 1976

G. Martinelli, *Sulla preferenza dei germani per bigati e serrati (Tac.Germ. 5,5)* in "Contributi di storia antica in onore di Albino Gazzetti", Genova 1976, pp. 269-300.

MATHIEU 1985

V. Mathieu, *La filosofia del denaro*, Roma 1985.

MATTINGLY 1924

H.Mattingly, *The Roman Serrati*, in NC, 1924, pp. 31 sgg.

MemAnt

Memoria antiquitatis. Acta Musei Petrodavensis. Revista Muzeului de istorie Piatra Neam?

MOMMSEN (1854-1856) 1977

T. Mommsen, *Storia di Roma*, Milano 1977.

MONTENEGRO 1988

E. Montenegro, *Monete imperiali romane*, Torino 1988.

MONTENEGRO 1996

E. Montenegro, *Monete di Italia Antica e Magna Grecia*, Brescia 1996.

NAC

Numismatica e antichità classiche. Quaderni ticinesi.

NC

The Numismatic Chronicle. The Journal of the Royal Society.

NICOLAI 2005

R.M. Nicolai, *La circolazione del denario repubblicano nella penisola italiana fino alla metà del II secolo a.C.*, tesi di dottorato pubblicata in www.monetaecivilta.it (sito internet della Cattedra di Numismatica, Università di Roma Tor Vergata), 2005.

PARISE 1993

N. Parise, *La monetazione dei Brettii*, in *Crotone e la sua storia tra IV e III secolo a.C.*, Napoli 1993, pp. 187-196.

RADKE 1981

G. Radke, *Viae Publicae Romanae*, (trad.it.di G.Sigismondi), Bologna 1981.

RIN

Rivista italiana di numismatica e scienze affini.

ROSSI 1980

R.F.Rossi, *Dai Gracchi a Silla*, (Storia di Roma, IV), Bologna 1980.

SAVIO 2001

A.Savio, *Monete romane*, Roma 2001.

SNG Copenhagen

EE.VV., *Sylloge Nummorum Graecorum. The Royal Collection of coins and Medals in the Danish National Museum*, Copenhagen 1944 ff.

SNG Manchester

EE.VV. *Sylloge Nummorum Graecorum, Harold Raby and Alfred Gütherbock Collections, Manchester University Museum*, Manchester 1986.

SYDENHAM 1935

E.A.Sydenham, *The Origin of the Roman Serrati*, in NC, 1935, pp. 209-230.

TOMASSETTI (1910) 1976

G. Tomassetti, *La Campagna romana antica, medioevale e moderna. I- IV*, nuova ed. a c. di L. Chiumenti – F. Bilancia, Città di Castello 1976 (rist. ed. Roma 1910- 1926).

VARESI 2005

A. Varesi, *Le monete d'argento della repubblica romana*, Pavia 2005 (III ed.).

ZEHNACKER 1973

H. Zehnacker, *Moneta. Recherches sur l'organisation et l'art des émissions monétaires de la République romaine (289-31 av.J.C.)*, Roma 1973.

Borsa di Ricerca in Numismatica **CARLO MARIA CIPOLLA**

promossa dalla

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA**EDIZIONE 2007-2008**

Relazione della Commissione

La Commissione di valutazione dei candidati al Premio Carlo M. Cipolla per l'anno accademico 2007-2008, composta dal dr. ing. Ermanno Winsemann Falghera, Presidente della Società, dai proff. Claudia Perassi e Andrea Saccocci, membri del Consiglio della Società e dai proff. Marina Taliercio dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e Luciano Camilli dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", in rappresentanza della Sede designata per l'assegnazione della borsa di ricerca su indicata, dopo aver definito alcuni criteri di valutazione, quali rilevanza della ricerca e attendibilità della metodologia di realizzazione, congruità della ricerca con la sede di permanenza (Napoli), *curriculum* dei candidati, ha preso visione della documentazione inviata dai quattro candidati presentatisi al concorso:

- PAOLA CASTORINO, presentata dai proff. P. Serafin Petrillo (Università di Roma "Tor Vergata"), M. Caltabiano e D. Castrizio dell'Università di Messina).

Titolo della ricerca: Il "dominio semantico" del *Princeps Inventutis*

La candidata ha conseguito la laurea in Lettere classiche nell'Università di Messina con una tesi in Numismatica (2003) e un Master di II livello in "Musealizzazione, tutela e valorizzazione dei Beni Archeologici" nell'Università di Roma " Tor Vergata" (2007); svolge attività di ricerca nell'ambito delle tematiche del *Lexicon Iconographicum Numismaticum* e presenta pubblicazioni in corso di stampa.

- ANTONINO CRISÀ, presentato dal prof. A.Savio (Università di Milano).

Titolo della ricerca: La figura del guerriero loricato sulle monete della Sicilia settentrionale d'età repubblicana (III-I sec.a.C.)

Il candidato ha conseguito la laurea in Lettere con una tesi in Archeologia romana (2004) e la Laurea magistrale con una tesi in Archeologia romana (2007) nell'Università di Milano; è risultato primo classificato nel concorso per giovani numismatici 2005/6 indetto dal mensile "Cronaca numismatica" e presenta due pubblicazioni edite in riviste di interesse locale.

- ANNA RITA PARENTE, presentata dai proff. M.Amandry (Bibliothèque Nationale de France, Paris) e E. Ercolani (Università di Bologna).

Titolo della ricerca: Corpus di monete suberate magnogreche (fine VI - III sec.a.C.)

La candidata ha conseguito la laurea in Storia antica con una tesi di Numismatica(1992) ed il Dottorato di ricerca in Storia antica nell'Università di Bologna (1996); è risultata vincitrice di un assegno di ricerca (1999-2003) e di una borsa di perfezionamento all'estero (1997/8) dell'Univ. di Bologna.

E' professore a contratto di L-ANT/04 (Numismatica) presso la Facoltà di Conservazione dei Beni culturali di Bologna, sede di Ravenna e presso la Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università della Basilicata, sede di Matera (2003/4 - 2006/7) ed è stata incaricata dell'insegnamento biennale di Didattica della Numismatica in un Master universitario dell'Università di Bologna, sede di Ravenna (2003/4- 2004/5); la candidata ha un curriculum ricco di attività di ricerca svolta in Italia e in Francia e presenta numerose pubblicazioni.

- SUSANNA STELLA, presentata dai proff. F. Guido, A. Mastino e P. Ruggeri dell'Università di Sassari.

Titolo della ricerca: La presenza di mercenari sardo-punici nell'Italia meridionale alla luce dei ritrovamenti numismatici

La candidata ha conseguito la laurea in Conservazione dei Beni culturali nell'Università di Sassari con una tesi in Numismatica (2006) e presenta una pubblicazione in corso di stampa.

La Commissione, nell'esprimere apprezzamento per i programmi di ricerca presentati dai candidati, ritiene che il progetto di ricerca della dott.ssa Anna Rita Parente sia il più idoneo ad essere affrontato a Napoli per la presenza nella città di rilevanti istituzioni museali e di centri di ricerca specifici.

La Commissione ha stabilito quindi la seguente graduatoria:

ANNA RITA PARENTE
PAOLA CASTORINO
ANTONINO CRISÀ
SUSANNA STELLA

Milano, 5 settembre 2007

Dott. Ing. Ermanno Winsemann Falghera

Premio per un'opera pubblicata "SOLONE AMBROSOLI"

promosso dalla

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA

EDIZIONE 2007

Relazione della Commissione

La commissione, composta dal dott. ing. Ermano Winsemann Falghera, dalla dr.ssa Claudia Perassi, dal prof. Andrea Saccocci e dal prof. Adriano Savio, dopo aver esaminato i 4 elaborati presentati, ha stilato la seguente graduatoria:

1. Mario TRAINA, *Il linguaggio delle monete. Motti, imprese e legende di monete italiane*, Sesto Fiorentino (Firenze), Editoriale Olimpia, 2006, 575 pp.

L'opera prende in considerazione tutte le legende monetali presenti nei rovesci delle monete italiane medievali e moderne, sulla base del *Corpus* (e dello Spahr per le monete siciliane). Queste legende, elencate in ordine alfabetico, vengono tradotte dal latino e ne vengono spiegate sia l'origine letteraria, quando nota, sia il significato. Non mancano anche commenti di carattere storico-numismatico sugli esemplari dove esse sono riportate. Come si può capire si tratta di un'opera di amplissimo respiro, contraddistinta da un notevole livello di dottrina, che solo la lunghissima esperienza di studi numismatici di un autore quale Mario Traina poteva portare a compimento. La commissione tiene anche a sottolineare come l'inaspettata e gradita partecipazione al Premio Solone Ambrosoli di un numismatico di tali notorietà ed esperienza, con un contributo di notevole impegno, rappresenti una sorta di riconoscimento alla qualità del Premio stesso.

2. Chiara CESARETTI, *Rinvenimenti monetari dal collettore fognario di Rimini*, in *Ariminum. Storia e Archeologia. Atti della Giornata di Studio su "Ariminum, un laboratorio archeologico", Rimini 2004*, Roma, L'Erma di Bretschneider, [2006] (*Adrias*, 2), pp. 135-154.

Il saggio illustra e commenta le monete di età romana rinvenute negli scavi effettuati nel 1980 lungo il Corso d'Augusto a Rimini, che portarono al rinvenimento di un antico collettore fognario. I dati sono presentati ed analizzati con precisione di metodo scientifico e con discreta capacità di elaborazione.

3. Gianni Graziosi, *Un tesoretto di proverbi modenesi. Monete, storia e dialetto nella città degli Estensi*, "Cronaca Numismatica", 181 (gennaio 2006), pp. 32-37; 182 (febbraio 2006), pp. 57-61.

Nell'articolo, di carattere divulgativo, vengono elencati i numerosi proverbi della provincia di Modena che hanno attinenza col denaro, proverbi che vengono illustrati con esemplari monetali di produzione locale. Il contributo si segnala per una certa ricchezza di informazione e per la vivacità con cui la materia è trattata.

4. Giuseppe BUCETI, *Alcune monete di bronzo inedite della Sicilia Greca*, dattiloscritto inedito, 63 pp.

L'opera prende in considerazione numerose monete in bronzo di epoca greca appartenenti a zecche siciliane ed apparse recentemente nel mercato numismatico. Tali esemplari rappresentano varianti inedite rispetto alla bibliografia consultata dall'autore, per cui il contributo costituisce sicuramente un utile ausilio ad una conoscenza più approfondita della monetazione bronzea siceliota. Tecnicamente, tuttavia, non si tratta di opera "pubblicata", per cui non può essere presa in considerazione ai fini dell'assegnazione del premio.

In considerazione delle valutazioni espresse e della conseguente graduatoria stilata, la commissione decide di assegnare il premio a Mario Traina.

Milano, 5 settembre 2007

Dott. Ing. Ermanno Winsemann Falghera

RECENSIONI

– Michael Alram und Franziska Schmidt-Dick (a cura), *Numismata Carnuntina. Forschungen und Material*, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 2007, Textband 1 und 2, Tafelband, pp. 914, tavv. 191.

L'opera presenta e discute il materiale numismatico venuto alla luce nell'antica città di *Carnuntum*, oggi la più grande e importante area archeologica di epoca romana in Austria. Già a suo tempo Teodoro Mommsen l'aveva definita "una Pompei alle porte di Vienna". Scoperta nel 16° secolo venne poi ampiamente scavata e studiata soprattutto nel 19° secolo.

F. Humer (pp. 17-54) presenta l'evoluzione della *Colonia Septimia Aurelia Antoniniana Carnuntum* impiantata nel 6 d.C. da Tiberio, si sviluppò e divenne uno dei centri nevralgici per la difesa delle frontiere dell'impero romano nell'area danubiana. Oggi è un parco archeologico dotato di un importante museo archeologico.

K. Vondrovec (pp. 55-340, tavv. 1-120) fornisce la rappresentazione d'insieme e l'interpretazione degli antichi ritrovamenti di monete confluite nel museo di *Carnuntum*.

A. Ruske (pp. 341-476, tavv. 121-191) analizza e discute i ripostigli e i tesori rinvenuti nella città.

G. Dembski (pp. 485-88) analizza la iniziale e sporadica presenza di monete celtiche.

B. Woytek (pp. 490-521) approfondisce la presenza della moneta romana repubblicana e dell'inizio del principato con un excursus sui denari legionari di Marco Antonio.

G. Dembski in collaborazione con H. Winter e B. Woytek (pp. 523-96) focalizza e aggiorna i personaggi di Regalianus e Dryantilla che agirono nell'area danubiana nel 260-61 circa.

H. Winter (pp. 597-606) prende in esame le monete bizantine e caroline provenienti da *Carnuntum*.

M. Pfisterer (pp. 607-24) analizza le monete "straniere" costituite da monete provinciali romane di *Lugdunum*, della Grecia, dell'Asia minore e dell'Oriente.

A. Ruske e M. Pfisterer (pp. 625-875) focalizzano le monete ibride, le contraffazioni e i "limesfalsa", monete non regolari reperite con caratteristica frequenza lungo il limes danubiano.

L'opera è arricchita da grafici, tabelle e da un imponente apparato illustrativo della monete.

-
-
- H. Burns, M. Collareta e D. Gasparotto (a cura), *Valerio Belli Vicentino 1468 c. – 1546*, Vicenza, Neri e Pozza Editore, 2000, pp. 568, ill. ISBN 88-7305-773-x.

Il volume, realizzato dal Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio, presenta la figura di Valerio Belli, incisore di grande valore, che fu uno dei diffusori del gusto classico nella prima parte del '500. E' conosciuto maggiormente come incisore di gemme e cristalli ma realizzò anche circa 150 medaglie e placchette. I diversi interventi tracciano la figura di questo importante incisore; la parte catalogica, curata da D. Gasparotto, illustra e documenta la sua attività di medagli-sta.

- Carmen Arnold Biocchi, *Alexander's Coins and Alexander' Image*, Cambridge (Mass.), Harvard University Museums, 2006, pp. 84, ill., ISBN 978-1-891771-41-5.

L'agile volume presenta la situazione aggiornata degli studi numismatici sulla moneta-zione di Alessandro il Grande e dei suoi successori. Realizzato inizialmente per accompagnare una esposizione in ambito universitario, si sviluppò poi come testo utilizzato per diversi corsi universitari. Il volume introduce alla monetazione greca antica e allo sviluppo del ritratto sulle monete, offre anche una sintesi degli avveni-menti e delle monete dall'epoca di Alessandro I di Macedonia fino alla fine delle monarchie ellenistiche nel 31 a.C. Sono altresì sviluppate alcune idee originali sul decadramma di Poros e sono discusse alcune monete della Bactria così come il culto di Alessandro Magno in epoca romana particolarmente in relazione ai medaglioni aurei di Abu Qir.

- Alberto D'Andrea e Christian Andreani (a cura), *Le monete dell'Abruzzo e del Molise*, Media Edizioni 2007, pp. 446, ill., tavv. 16,

Gli Autori hanno voluto proporre le emissioni abruzzesi e molisane che coprono un lasso di tempo che va dalle origini (terzo secolo a.C.), quando le genti locali entra-rono in contatto con la nascente potenza romana, fino alle ultime coniazioni del XVIII secolo eseguite per conto della famiglia d'Avalos di Vasto. I periodi storico-numismatici trattati sono sei:

Periodo pre-romano caratterizzato dalle emissioni di moneta fusa con le zecche di: Atri, Carsoli, Teramo e le emissioni dei Vestini.

Emissioni coniate sotto influenza romana con le zecche di Alba Fucens, Isernia, e le monete dei Frentani e dei Marrucini.

Guerra sociale e la monetazione autonoma.

Medioevo, caratterizzato dalle coniazioni autonome delle varie città: Alvito, Amatrice, L'Aquila, Atri, Campobasso, Chieti, Cittaducale, Colonnella, Guardiaagrele, Lanciano, Limonano, Luco nè Marsi, Manoppello, Ortona, San Severo, Sora, Sulmona, Tagliacozzo, Teramo, occupazione di Ascoli Piceno, Tocco da Casauria.

Rinascimento: l'Abruzzo e il Molise sotto i sovrani francesi fino agli Asburgo

Epoca moderna con le monete di ostentazione della famiglia Avalos, Marchesi di Vasto.

Il volume fornisce un quadro storico dei diversi periodi oltre ad una serie di informazioni su gli aspetti tecnici della numismatica. L'opera, corredata da 16 tavole a colori, è accompagnata da un pratico e utile prezziario in cui sono riportati i valori di mercato delle monete.

– Sergio Cudazzo, *MIR – Casa Savoia*, Pavia, Edizioni Varesi, 2005, pp. 678, ill.

La serie “Monete Regionali Italiane” si è arricchita di un nuovo importante volume con tutte le emissioni di Casa Savoia da Oddone, Conte di Savoia e Margravio di Torino (1048? – 1058/60), fino a Vittorio Emanuele III, re di Italia. Sono descritti e illustrati poco meno di 1200 tipi con innumerevoli varianti. Ogni scheda, oltre a descrivere accuratamente la moneta, indica la o le zecche di emissione, i riferimenti alle opere del settore (CNI, Simonetti, Biaggi, Pagani, ...) e fornisce una serie di preziose note per motivare classificazioni differenti, mettere in evidenza circa un centinaio di inediti rispetto al CNI. Il volume presenta inoltre la valutazione delle monete schedate per tre differenti gradi di conservazione. Per ogni sovrano di Casa Savoia viene fornita una scheda che ne traccia un sintetico profilo indicando i fatti salienti avvenuti nel corso del suo governo.

– *Bollettino di Numismatica* (Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Roma), N. 44-45 (2005), pp. 330, tavv. XLII, ill., ISSN 0392-971X.

Il volume comprende alcuni importanti articoli relativi alle fonti numismatiche: Gabriella Angeli Bufalini, *Il ripostiglio della Tenuta di Lunghezza (Roma), 1995, Una tesaurizzazione di età tiberiana, Catalogo*. Ripostiglio di 92 monete di cui 2 in oro e 90 in argento, costituito da un preponderante nucleo di monete repubblicane integrato da una dozzina di monete di Augusto e Tiberio. Di particolare interesse la discussione intorno alle punzonature applicate a un rilevante numero di monete del complesso.

Tilde De Caro, Gabriel Maria Ingo, Cristina Riccucci, *Il ripostiglio della Tenuta di Lunghezza (Roma), 1995, Indagine microchimica e microstrutturale*. Tra le mone-

te del precedente ripostiglio è presente un denario ricoperto d'oro all'epoca probabilmente per spacciarlo come aureo. Le analisi effettuate mostrano come la doratura sia stata realizzata a mezzo di amalgama con mercurio. Sono discusse inoltre le tecniche romane di doratura che utilizzarono l'amalgama a partire dal 79 a.C.

Gabriella Angeli Bufalini, Mariarosaria Barbera, Silvia Festuccia, *Il tesoretto di via Turati all'Esquilino (Roma), 2002*. Tesoretto composta da sei antoniniani, da Gordiano III (241-8 d.C.) a Valeriano I (253-60 d.C.), da un anello e da sei orecchini.

Cristina Cicali, *Le monete del castello minerario di Rocca S. Silvestro*. Sono state rinvenute 28 monete romane di epoca repubblicana e imperiale e 522 monete medievali, oltre a 10 non identificabili, nell'area del castello minerario costituito da un insediamento medievale fortemente specializzato per l'attività metallurgica e lo sfruttamento minerario, fatto costruire per volontà signorile (Conti della Gherardesca) nel XI secolo e abbandonato nel XV secolo.

Il volume comprende anche gli *Atti de Convegno Conservazione e restauro dei beni numismatici*, svoltosi a Vicenza il 18 ottobre 2003, con le seguenti relazioni:

M. Angelini; O. Colacicchi, *Pulitura e conservazione delle monete provenienti da scavo*.

E. Angelini, T. De Caro, S. Grassini, G.M. Ingo, *Manufatti archeologici metallici: caratterizzazione e protezione*.

L. Cretara, *La Scuola dell'Arte della Medaglia della Zecca italiana. Dalla pratica alla conservazione*.

R.M. Villani, *Esperienze di restauro: modelli incera, oggetti di conio e calchi in zolfo*.

– Maria Emanuela Alberti, Enrico Ascalone, Luca Peyronel (edited by), *Weights in Context. Bronze Age weighing Systems of Western Mediterranean: Chronology, Typology, Material and archaeological Contexts* (Proceedings of the International Colloquium, Roma 22nd –24th November 2004), Roma, Istituto Italiano di Numismatica, 2006, pp. 384, ill., ISBN 88-85914-44-6.

Il convegno ha voluto analizzare i pesi venuti alla luce nel corso degli scavi realizzati in ambito greco e orientale, in insediamenti databili all'età del bronzo per risalire ai sistemi ponderali con il fine di ricercare le interconnessioni economiche tra le diverse aree regionali del Mediterraneo Orientale. Trova conferma che le maggiori unità di peso, talento e mina, erano ovunque presenti nel Mediterraneo Orientale mentre le loro frazioni erano calcolate in modo differente in ciascuna regione, così i quantitativi di merci rilevanti, specie lana e metalli, potevano circolare dovunque senza difficoltà. In questo modo i sistemi ponderali tendevano a rimanere stabili per lunghi periodi.

Le diverse relazioni presentano i pesi provenienti da varie aree (insediamenti abitativi, aree di culto, naufragi) elaborandoli statisticamente e inserendoli nei diversi sistemi ponderali.

- Valeria Beolchini, *Tusculum II. Tuscolo. Una roccaforte dinastica a controllo della Valle Latina*, Roma L’Erma di Bretschneider, 2006, pp. 468, ill., ISBN88-8265-414-1.

Tuscolo rivestì un ruolo di primaria importanza nei secoli centrali del medioevo. Il volume pubblica gli scavi condotti, a partire dal 1994, dagli archeologi spagnoli della Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma. Tra il materiale portato alla luce 12 monete medievali tra cui: denari provvisini del Senato di Roma, denari di Pavia e un denaro della zecca dei conti di Melgueil (contea vicino a Montpellier) descritti alle pagine 366-368.

- G. Zanetto, S. Martinelli Tempesta, M. Ornaghi (a cura), *Vestigia Antiquitatis* (Quaderni di Acme 89), Milano, Cisalpino, 2006, pp. 328, ill., ISBN 978-88-323-6070-7.

Il volume pubblica gli Atti dei Seminari del Dipartimento di Scienze dell’Antichità dell’Università degli Studi di Milano realizzati negli anni 2003-2005 che comprendono una serie di interventi di carattere storico, archeologico, filologico compresi due di interesse numismatico:

Lucia TRAVAINI, *Monete, mercanti, e matematica: la storia della matematica per le monete medievali* (pp. 50-73). La necessità di trattare grosse quantità di monete differenti e più in genere di operare su piazze commerciali diverse, favorì lo svilupparsi delle così dette “pratiche di mercatura”. I mercanti adottarono anche sistemi di calcolo più raffinati introducendo elaborazioni aritmetiche di origine indo-araba e l’uso dei gettoni di calcolo sull’abaco. In appendice viene pubblicata *La lista di monete dalla “pratica di mercatura” Acciaroli* (Biblioteca Nazionale di Firenze, raccolta Tordi nr. 139).

Adriano SAVIO, *La polemica italo-inglese sulla cronologia del denario repubblicano* (pp. 239-281). Lo studio ripercorre lo svilupparsi dalla polemica italo-inglese sulla cronologia del denario repubblicano sorta a partire dai primi anni ’30 con la proposta di Mattingly e Robinson della “teoria ribassista”; la polemica si infiammò con l’atteggiamento anti inglese diffuso in Italia, dalla propaganda fascista, dopo le applicazioni delle sanzioni economiche per l’aggressione all’Etiopia. Particolare attenzione è stata data all’analisi e alla ricostruzione del “clima” dell’epoca. L’articolo permette inoltre di apprezzare (in lingua italiana) le diverse posizioni e

motivazioni circa la datazione iniziale del denario repubblicano.

– Marco Della Casa, Fabio Luraschi, Giovanni Maria Staffieri, Luca Maria Venturi, *Varia Numismatica Ticinensia*, Circolo Numismatico Ticinese, 2006, pp. 224, ill.

Il volume, con il sottotitolo di *Contributi, aggiornamenti e studi su monete, medaglie e banconote in relazione con il territorio della Svizzera Italiana*, celebra i primi vent'anni di esistenza del Circolo Numismatico Ticinese: 1986-2006. L'intento del Sodalizio è quello di fornire uno strumento di lavoro che raccoglie gli articoli relativi alla numismatica ticinese presenti in pubblicazioni rare o di difficile reperimento. Costituisce quindi anche un facile aggiornamento presentando il frutto delle ultime ricerche. Nel medesimo tempo sono presentati alcuni significativi contributi originali:

G.M. Staffieri, *Lo scudo d'oro del sole per Svitto coniato nella zecca di Bellinzona*, F. Rossini, *Mesocco e Rovereto. Monetazione dei Trivulzio*,

L. M. Venturi, *La BSI e le sue banconote: quando la Banca della Svizzera Italiana era un istituto d'emissione*.

Di particolare significato e importanza l'elenco delle monete provenienti da scavi realizzati nel Ticino, frutto della collaborazione con l'Ufficio Cantonale Beni Culturali diretto da Franco Chiesi.

I diversi articoli sono raggruppati per argomento: Monetazione celtica (pp. 13-26), Zecca di Mesocco-Roveredo (pp. 27-35), Zecca di Bellinzona (pp. 37-71), Monete cantonali ticinesi (pp. 73-91), Banconote (del Ticino) (pp. 92-99), Medaglie Ticinesi (pp. 101-175), Ritrovamenti monetali (pp. 177-233).

– Paolo Cherubini, *Studiare da banchiere nella Roma del Quattrocento*, Milano 2007, pp. 56.

Il fascicolo pubblica, integrandolo, il testo della conferenza tenuta il 4 giugno 2007 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'ambito del Ciclo di conferenze e seminari "L'uomo e il denaro". L'autore, ordinario di paleografia presso l'Università di Palermo, ha indagato sui libri d'abaco in volgare e riferisce in particolare su un codice quattrocentesco di materie mercantili e contabili riconducibile ad ambiente romano e che, con ogni probabilità, fu in mano ad un giovane apprendista dell'importante famiglia romana dei Massimi. Il testo traccia un quadro dell'ambiente e della città di Roma, analizza poi come si caratterizza in quel periodo il mestiere del banchiere infine chiarisce il posto che occupa la formazione del mercante-banchiere nel percorso scolastico tardomedievale e quali sono gli strumenti che ne caratterizzano lo studio nella specifica situazione.

-
-
- Miguel Angel Cebrian Sanchez, *Estudio sobre la metrologia de la cecca romana de Augusta Emerita*, “Archivo Español de Arqueologia”, Vol. 79, pp. 51-68.

L’analisi metrologica delle monete della zecca imperiale e provinciale di Emerita permette di distinguere due grandi settori, il primo analizza i pesi delle emissioni romane, il secondo fa una comparazione con le altre zecche ispaniche che utilizzarono piedi simili a quello di Emerita. Si mostra così la convivenza di due sistemi metrologici che ebbero il periodo di maggior floridezza nella parte finale del regno di Augusto e di Tiberio, periodo che vide il massimo sviluppo della città.

- Janos Buzá, *The Exchange Rates of the Hungarian and Turkish Ducats in the Mid-16th Century*, “Acta Orientalia”, Vol. 60 (2007), pp. 33-54.

Lo studio prende spunto dalla “guerra monetaria”, che si sviluppò in Ungheria dopo la presa di Budapest da parte degli esercito ottomani, per cui i ducati turchi venivano penalizzati, dalle autorità asburgiche, nel cambio del 7% rispetto ai ducati ungheresi e i ducati ungheresi, coniatati nell’area rimasta in possesso degli Asburgo, venivano a loro volta penalizzati del 6% dalle autorità ottomane. Analizza poi la circolazione di altri tipi di ducati partendo dai livelli di cambio esistenti sulla piazza di Venezia.

- Alexandra Bossmann, *Die Münzen von Alexandria Troas in Archäologischen Museum der Westfälischen Wilhelms-Universität Münster*, “Boreas”, Band 27 – 2004, pp. 265-285, tavv. 35-36.

Sono pubblicate trenta monete della zecca di Alessandria Troas appartenenti alla collezione numismatica dell’Università di Münster. La parte introduttiva dello studio analizza le emissioni mettendo in evidenza i tipi adottati sia per le monete autonome che per quelle imperiali romane. La città godeva dello status di colonia. Il catalogo scheda due monete del periodo ellenistico e 28 monete provinciali comprese tra Antonino Pio (138-62) e Gallieno (255-68).

ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ ESTERE

Sociedad Ibero-Americana de Estudios Numismaticos y Museo Casa de la Moneda (Madrid)

Numisma, Año LVI, Enero-Diciembre 2006.

Il volume vuol essere un omaggio a Carmen Alfaro Asins (1952-2005) e si apre con la biografia e la bibliografia della nota studiosa spagnola, prematuramente scomparsa, curate da Carmen Marcos Alonso, Palma Otero Moran e Paula Grañeda Miñón (pp. 9-20); seguono gli articoli inerenti il periodo antico (pp. 21-505), di cui si forniscono i titoli, ed è completato da una serie di articoli relativi al medioevo, all'epoca moderna e contemporanea che interessano la monetazione araba e soprattutto quella spagnola (pp. 507-621).

- Miguel Ibañez Artica, *La premoneda social precursora de la moneda economica.*
- Julio Torres, *Las monedas de Gadir/Gades en el Museo Casa de la Moneda.*
- Alicia Arévalo Gonzales, *Sobre el posible significado y uso de algunas contramarcas en moneda de Gadir/Gades.*
- Laura Arias Ferrer, *La circulacion monetaria de los ejemplares ispano-punicos en la region de Murcia. Su perduracion en el registro arqueologico.*
- José A. Saez Bolaño y José Blanco Vollero, *Una ceca punica incerta de la Betica.*
- Maria Paz Garcia-Bellido, *Sobre la perduracion de la escritura punica en Hispania meridional. Una contromarca de tglyt sobre moneda tiberiana de Acci.*
- Santiago Padrino Fernandez, *Las monedas punicas extrapeninsulares de M.A.E.F.*
- Santiago Perez Orozco, *Los letreros de las monedas feno-punicas y libiofenicias de Hispania.*
- Leandre Villaronga, *Metrologia comparada entre las emisiones de plata de Gadir, Ebusus y Emporion.*
- Terence Volk, *The "Mazarron" hoard (IGCH 2325) revisited.*
- Michel Amandry, *Le monnayage de Cartenna en Maurétanie césarienne: l'apport de nouvelles données*
- P. P. Ripolles Alegre, *La dispersion territorial de las moneda de Saitabi.*
- Marta Campo, *Circulacion monetaria en los poblados indigetes de Ullastret.*
- Isabel Rodriguez Casanova, *Notizia de un tesoro de denarios celtibericos descubierto en Tarazona de Argon (Zaragoza) en 1828.*
- Manuel Gozalbes Fernandez de Polencia, *Jinetes sin escudo. Las representaciones ecuestres de la Citerior.*
- Haim Gitler, *A hoard of Persian Yehud coins from the environs of Ramallah.*
- Rodolfo Martini, *Contromarca inedita delfino e tridente (in tabella) di area pan-*

nonica su sesterzio tresvirale augusteo.

- Luis Amela Valverde, *El tesoro de Alcalá de Henares (RRCH 394) y otras ocultaciones de entreguerra.*
- Ana Vico Belmonte, *Las monedas sicilianas con legenda HISPANORUM. Un estado de la cuestión.*
- Francisca Chaves Tristan, *Un hallazgo de monedas de Córdoba en Extremadura.*
- Miguel Ángel Cebrian Sánchez, *Cuestiones técnicas de acuñaciones en las monedas de la Mérida romana.*
- Crucis Blázquez Cerrato, *El abastecimiento de la moneda romana en Hispania entre el 68 y el 192 d.C.. Estrado de la cuestión y perspectivas.*
- José Raúl Vega de la Torre y Teresa Cerezo Sánchez, *Circulación monetaria en la Cantabria Cismontana; I. Monedas de Barcenilla del Río Pisuerga (Palencia).*
- Carmen Herrero Albiñana, *Caracalla, Asclepios y Telesforo.*
- Almudena Domínguez Arranz, *Los estudios de numismática aragonesa en la Antigüedad. Una aproximación bibliográfica.*
- Juan Francisco Blanco García, *Una matriz sigilar de Gordiano III.*
- Ruth Pliego y José A. Correa, *Aportación al estudio de varias cecas visigodas.*

N O V I T A'

Adriano Savio, *Tetradrammi Alessandrini*, a cura di Alessandro Cavagna, CUEM Milano, 2007, pp. 246, ISBN 978-88-6001-127-5, Euro 27,00, soci Euro 21,00

Il volume è composto da un'introduzione di 39 pagine nelle quali l'autore affronta tutti i problemi inerenti l'emissione e la produzione del tetradrammo di mistura coniato dalla zecca di Alessandria in epoca romana, la sua funzione all'interno del sistema economico peculiare della provincia egiziana, il suo rapporto con le altre monete provinciali del Levante, il significato dei tipi, concludendo con una rassegna delle opere di riferimento più accreditate. Da pag. 45 a 197 si scandiscono le schede dedicate ai vari imperatori da Tiberio a Domizio Domiziano nelle quali sono inserite tabelle riassuntive dei pesi, del titolo etc... e molte fotografie. Segue un elenco dei tipi di rovescio e una bibliografia esaustiva.

ADRIANO SAVIO, docente di Numismatica Antica presso l'Università degli Studi di Milano, si occupa da circa 20 anni di numismatica alessandrina, argomento al quale ha dedicato molti saggi. Fra l'altro ha pubblicato parte della collezione Schleddehaus del Kulturgeschichtlichen Museum di Osnabrück (Germania) e il Catalogo completo della collezione Dattari.

Il Prof. Savio è Direttore della nostra Rivista.

Elenco pubblicazioni disponibili - Books/Publications available

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

(Fondata nel 1888)

NUMERI ARRETRATI

Dal 1950/1 e 1952/3 cad 1954 e 1955	€ 26,00 esauriti
Dal 1956 al 1958 cad 1959	€ 26,00 esaurito
Dal 1960 al 1969 cad 1970 e 1971	€ 31,00 esauriti
Dal 1972 al 1974 cad 1975	€ 34,00 esaurito
1976 al 1987	€ 34,00
1989 e 1990	€ 36,00
1991	esaurito
1992, dal 1994 al 2002 cad	€ 52,00
Dal 2003 al 2006	€ 60,00

ATTI DEI CONVEGNI

Zecca di Milano (1983)	€ 72,50
Centenario della Rivista (RIN 1988)	€ 72,50
“Moneta e non Moneta” (RIN 1993)	€ 77,50
“L’Agontano”. <i>Trevi, 12-12 ottobre 2001</i>	€ 35,00
	(per i soci € 25,00)

COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

N° 1 Il collezionismo numismatico	€ 10,00
N° 2 Moneta locale e moneta straniera	€ 95,00
	(per i soci € 77,50)
N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna	€ 31,00
N° 4 La Moneta fusa nel mondo antico.	€ 45,00
	(per i soci € 25,00)
N° 5 L’immaginario e il potere nell’iconografia monetale	€ 23,00
	(per i soci € 16,00)

ALTRE PUBBLICAZIONI

Savio Adriano - <i>Tetradrammi Alessandrini</i>	€ 27,00
	(per i soci € 21,00)
D’Incerti Vico - <i>Le monete Papali dei XIX sec.</i>	€ 13,00
Battaglia Giuseppe - <i>La Monetazione Albanese</i>	€ 10,00
RIN - <i>Indice di Numismatica 1888-1967</i>	€ 13,00
RIN - <i>Indice di Medaglistica 1888-1967</i>	€ 13,00
RIN - <i>Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000</i>	€ 13,00
Catalogo della Biblioteca per materia	€ 8,00

Quote associative: € 120,00 socio **sostenitore**, € 60,00 socio **ordinario**,
€ 30,00 socio **studente** (fino a 26 anni).

La quota dà diritto anche a ricevere la rivista e il bollettino interno.